Venerdì 9 Dicembre 1892

Udine – Anno X – N. 293.

IL FRIULI

GIORNALE DEL POPOLO — ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA FRIULANA

Conto corrente colla Posta

ABBONAMENTI

Esce tutti i giorni tranne le Domeniche

Udine a domicilio e nel regno:
Anno . . . . . L. 16
Semestre . . . . . „ 8
Trimestre . . . . . „ 4

Per gli Stati dell'Unione postale:
Anno . . . . . L. 22
Semestre e Trimestre in proporzione
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato Centesimi 5

Direzione ed Amministrazione
Via Prefettura N. 6.

INSERZIONI

TARIFFA.

In terza pagina:
Comunicati, Necrologie, Dichiarazioni, Ringraziamenti . . . . . Cent. 15 per linea.
In quarta pagina . . . . . „ 10
Per più inserzioni prezzi da convenirsi.
Un numero arretrato Centesimi 10

Si vende all'Edicola, alla cartoleria Barduseo e presso i principali tabaccai.

Conto corrente colla Posta

La riforma della Camera vitalizia

Ciò che è il Senato negli altri paesi

La questione è all'ordine del giorno, come si suol dire, dal momento in cui il nostro Senato, rifiutando di convalidare la nomina dell'ex-deputato Zuccaro Floresta, sollevava, non diremo un conflitto, ma certo una confusione di attribuzioni.

Trattandosi di una questione costituzionale di prim'ordine, crediamo non inutile il presentare qualche dato comparativo che meglio serva ad indirizzare le idee dei lettori, ed a far ben comprendere, coll'importanza della questione, tutto il peso delle ragioni che in merito ad essa potranno essere addotte.

Il Senato vitalizio di nomina regia è uno dei vari sistemi di creazione di quel consesso legislativo, che, accanto a quell'altro consesso pure legislativo che è emanazione diretta della nazione, funge da potere moderatore fra la sovranità popolare e l'autorità regia.

Senza risalire troppo lontano nella storia, troviamo il Senato di nomina regia funzionante in Francia sotto Luigi Filippo, in Olanda fino al 1848, in Ispagna ed in qualche altra parte secondaria d'Europa. Presentemente però non vi ha in Europa altro esempio di Senato puramente vitalizio di nomina regia, che quello italiano.

Naturalmente il sistema, come tutte le cose di questo mondo, ha i suoi lati buoni ed i suoi lati cattivi.

Ma non dobbiamo occuparci ora di ciò.

Una forma assai addottata presso le principali nazioni d'Europa è quella dei Senati così detti *misti*. Tali sono quelli di Francia, la Camera dei Signori di Vienna e quella di Berlino, come anche di quasi tutti i piccoli Stati di Germania.

Il Senato francese, secondo la legge 28 febbraio 1875 si compone di 300 membri, dei quali 75 inamovibili, nominati per la prima volta a scrutinio di lista dall'assemblea nazionale, e rinnovantisi poscia col metodo della cooptazione (*cioè con nuove elezioni fatte in* seno al Senato stesso); gli altri 225 eletti dai dipartimenti e dalle colonie.

Una nuova legge (9 novembre 1884) sopprimeva poi i senatori inamovibili, i quali, a misura che vengono a mancare, sono sostituiti da altri eletti coi modi ordinari, determinandosi colla sorte il dipartimento che deve provvedere alla nuova nomina.

L'art. 4 della legge 1875 stabilisce per la nomina dei senatori elettivi uno speciale Collegio elettorale. I senatori dei dipartimenti e delle colonie sono eletti a maggioranza assoluta, e quando ne sia il caso, a scrutinio di lista da un Collegio riunito nel capoluogo del *dipartimento o della colonia*, e composto: 1. dai deputati; 2. dai consiglieri generali (provinciali); 3. dai consiglieri di circondario; 4. dai delegati eletti uno per ogni Consiglio municipale tra gli elettori del Comune.

In tutta la Francia vi sono 584 deputati, 2882 consiglieri provinciali, 3457 consiglieri circondariali, e 35,989 Comuni; cosicchè in definitiva i senatori sono eletti dai delegati dei Comuni: suffragio universale a tre gradi, ma opportunamente preparato. I piccoli Comuni in tal modo sono quelli che hanno la preponderanza nell'elezione dei senatori.

Nell'impero germanico non vi è, a parlare esattamente, un *Senato*; il Consiglio Federale mentre concorre col Reichstagh e coll'Imperatore alla formazione delle leggi, ha poi eziandio molte altre attribuzioni che negli Stati unitari sono affidate al potere esecutivo.

D'altronde il Consiglio Federale (*Bundesrath*) è composto in massima parte di plenipotenziari delegati dai diversi Stati confederati, che dispongono d'un numero di voti proporzionato alla popolazione di ciascuno di essi: sono in tutto 58 voti per 25 Stati: la Prussia sola dispone di 17 suffragi.

In Prussia troviamo invece un vero Senato nella *Oberhaus* (Camera Alta) di cui fanno fanno i membri ereditari (principi di casa Hohenzollern e delle famiglie mediatizzate dell'impero) alcuni membri vitalizi nominati dal Re, ed altri rappresentanti della Camera dei signori, eletti dai loro pari e dalle Università delle città più importanti e fra i maggiori censiti. Si ha cioè un *Senato misto, con preponderanza del*l'elemento aristocratico.

I Senati degli altri Stati dell'Impero sono pure composti di elementi diversi, ma *con preponderanza* dell'elemento aristocratico.

La Camera dei Signori di Vienna è composta di 19 arciduchi, di 66 pari ereditari, e di 17 tra arcivescovi e vescovi principi, e di un centinaio di senatori a vita nominati dall'imperatore. Vi predomina, come si vede, l'elemento vitalizio, è rappresentato quello ereditario, come in Inghilterra, e quello per ragion di carica, ma non vi ha posto l'elemento elettivo.

Nel Belgio il Senato è fondato sulla elezione nazionale nella stessa guisa della Camera dei Deputati; cioè dagli stessi elettori che nominano i deputati.

Il loro numero è della metà inferiore *a quello dei deputati, durano in carica* 8 anni, e si rinnovano per metà ogni quattro, salvo il caso di scioglimento.

In Spagna il Senato è composto di 360 *membri*, di cui 180 sono nominati a vita dal Senato, e 180 elettivi nominati dalle alte cariche ecclesiastiche e dai delegati dei Capitoli, dai membri effettivi delle 6 Accademie e delle 10 Università, dai delegati delle Società Economiche, e dai delegati dei Consigli provinciali e dei Municipi.

Il limite d'età è di 35 anni; il mandato senatoriale dura 10 anni.

In Norvegia dal 1814 la rappresentanza nazionale (Storthing) nomina un quarto dei suoi membri a comporre il Senato (*Lagthing*) e *gli altri* rimangono a far parte della Camera Bassa (Odelsthting).

In Olanda, fino al 1848, vigette il Se*nato di nomina* Regia, *ma poi fu reso* elettivo, affidandone l'elezione ai Consigli provinciali.

I senatori sono colà soltanto in numero di 39, durano in ufficio 9 anni e si rinnovano per un terzo ogni tre anni. Questa riforma non ha però fatto acquistare a quel Senato un nuovo vigore, nè maggior importanza.

La Svezia seguì l'esempio dell'Olanda, ma essa, per le sue condizioni molto dissimili da quelle del resto d'Europa, non può avere grande peso nella questione *della miglior scelta* d'un sistema per l'Alta Camera.

Occorre appena far cenno della Camera dei Pari d'Inghilterra, dove impera il criterio della ereditarietà, *salvo* l'eccezione dei Pari di Scozia e d'Irlanda, che sono in numero veramente esiguo, e degli alti prelati che appartengono al Senato per ragione di carica.

Per trovare la miglior forma di Senato, a detta della maggioranza degli scrittori sulla materia, bisogna ricorrere agli Stati Uniti d'America.

Colà il grande Senato di Washington è interamente elettivo; esso è veramente il corpo politico che esercita sapientemente tutti i poteri, che *gli* sono attribuiti dalla Costituzione. L'elezione dei senatori è a doppio grado; ogni Stato dell'Unione manda a Washington due *senatori eletti dalle due Camere* della Legislatura particolare di ciascun Stato; le due Camere votano prima separatamente, e, se non si accordano sui due candidati, si riuniscono in adunanza plenaria e decidono a voti uniti.

Così al Senato americano sono mandato le più spiccate individualità dei 44 Stati unionisti. Essi, oltre all'autorità politica, sono pure investiti di un potere diplomatico, essendo i veri rappresentanti dei rispettivi Stati al Congresso federale. A 30 anni in America si può essere senatore.

Naturalmente un simile sistema di elezione del Senato non potrebbe essere importato in Europa, non essendovi necessità di rappresentanza *speciale* ragionale.

Non restano quindi ad adottarsi, per uno Stato come l'Italia, che due o tre sistemi; o quello francese misto, o l'elettivo Belga, od un sistema speciale vagheggiato dallo Stuart Mill, di un Senato cioè eletto dalla Camera stessa dei deputati, a condizione però che essa non possa nominare alcuno dei suoi membri.

— *Quanto sei allegro?*

— Davvero?! Il 31 dicembre hanno luogo le estrazioni della Lotteria di Palermo ed Italo-Americana; ho due biglietti e posso vincere.... un milione!

L'odierna situazione europea

Il *Diplomatico* della *Gazzetta Piemontese* scrive:

« L'ultimo discorso pronunziato dal conte Caprivi nel Reichstag germanico ha profondamente commosso l'opinione pubblica in Europa.

Come è mai possibile — si dice — che mentre nei discorsi del Trono a Vienna e a Roma si insiste nel rappresentare la situazione come pacifica, a Berlino invece si chiede l'aumento di circa 81,000 uomini dell'effettivo di pace, e di 66 milioni di marchi una volta tanto, e di altri 65 milioni di marchi per un quinquennio?

La Germania non crederebbe per avventura di poter più fare saldo assegnamento sull'esercito austro-ungarico e sull'esercito italiano, dopo il ravvicinamento avvenuto fra la Russia e la Francia?

Rispondiamo che, a nostro avviso, la situazione è oggi così pacifica come lo era alcuni mesi or sono; e che la triplice alleanza, formatasi in vista eziandio di una aggressione contemporanea della Francia e della Russia, è perfettamente in grado di tenervi testa.

Se non che la Germania ha dovuto pensare che, in fin dei conti, le alleanze non sono eterne, e che è possibile, se non probabile, che fra quattro o cinque anni l'Austria-Ungheria e l'Italia, o l'una o l'altra di queste Potenze, non veggano più il loro tornaconto nel rinnovare la lega.

Di fronte a questa eventualità, la Germania non ha potuto a meno di prepararsi sin d'ora a porsi in grado di resistere da sola, o con un solo alleato, al doppio attacco che si pronunciasse contro di lei all'est ed all'ovest.

La Germania subisce ora le conseguenze fatali a cui con animo deliberato andò incontro coll'aver voluto stravincere nel 1870, e coll'avere acconsentito all'umiliazione inflitta alla Russia, nel 1878, nel Congresso di Berlino.

Essa trovò finora una guarentigia alla sua sicurezza nella triplice alleanza, per quanto non si possa giustamente negare che questa giovò eziandio all'Austria-Ungheria e all'Italia per la tutela dei loro reciproci interessi. Ma tale guarentigia perderebbe evidentemente del suo valore, qualora la Germania si trovasse priva, per un motivo o per un altro, di uno degli alleati attuali, anche di entrambi. Per ciò la necessità in cui essa si trova di provvedere al futuro, mentre è ancora in tempo.

La Germania sa di poter contare sulla perfetta lealtà dei suoi alleati nel mantenimento degli impegni assunti per un tempo determinato; ma deve anche affacciarsi la possibilità, se non la probabilità, che l'interesse italiano o l'interesse austro-ungarico non sia permanentemente identico all'interesse germanico, come è stato ed è tuttora.

Questo è, secondo noi, l'intimo e vero significato del discorso del Cancelliere dell'impero germanico, e dei provvedimenti militari sottoposti alla deliberazione del Reichstag.

Coloro i quali scorgono in essi un sintomo di diffidenza della Germania verso gli attuali suoi alleati, sono in errore. La fiducia reciproca è inalterata fra i tre Stati. Non è segno di diffidenza, ma è previdenza, pensare, non solo al futuro prossimo, ma al futuro remoto.

Per quanto concerne la situazione dell'oggi, contentiamoci di constatare che non è sull'orizzonte alcun *punto nero* che ne minacci il sereno.

Le preoccupazioni interne, di varia natura, secondo i varii Stati, non sono forse l'ultimo elemento favorevole al mantenimento della pace in Europa.

Il censimento

A Roma circola la notizia che il ministero abbia deciso di eseguire il censimento nell'anno prossimo, nella convinzione che in seguito all'aumento di popolazione l'erario ne avrà notevole vantaggio, aumentando i canoni sul dazio consumo.

UNA NOTIZIA IMPORTANTE sul colèra

Le prove che gli scienziati fanno sul loro corpo, appartengono ai poemi dell'eroismo. Archimede si lasciò uccidere per l'amore della scienza; ma fu per distrazione. *Troviamo* invece numerosi esempi di scienziati moderni che ebbero il coraggio di esperimentare le sostanze più pericolose.

Sin nel 1884 il Rochefontaine aveva impunemente inghiottito il liquido intestinale di un coleroso: ora Pettenkofer ed Emmerich hanno ripetuto queste esperienze ingoiando allegramente un centimetro cubico di gelatina in cui formicolavano i bacilli virgolati.

E non ebbero il colèra.

Dunque per pigliarlo ci vuole una predisposizione speciale, ed uno non può procurarsela volontariamente.

Crediamo piuttosto che la *volontà* sia un eccellente modo per non pigliarlo.

Queste esperienze meritano di essere notate, e la conclusione ne è buona e confortevole.

ANTISEMITISMO

A Mosca la Camera di commercio decise di escludere dal numero dei negozianti di quella città, i mercanti ebrei che non avranno ottenuto la loro patente al principio dell'anno prossimo. Quelli tra costoro che desiderassero però di mantenere la loro residenza a Mosca e di far parte della classe mercantile, saranno obbligati di convertirsi all'ortodossia e di stabilirsi provvisoriamente nel villaggio di Toberkizova, situato a *6 chilometri da Mosca.*

Una festa veneziana nelle cloache di Parigi

Le cloache di Parigi sono, in alcuni punti, di tale nettezza e vastità, che nulla indicherebbe lo scopo al quale sono destinate. Ora il *Petit Parisien* riferisce che si parla di dare una grande festa notturna nelle fogne parigine. La maggiore fra tutte, illuminata a giorno, verrebbe posta a disposizione degli invitati mascherati e travestiti. Si tratterebbe, a quanto pare, di una festa veneziana. Le gondole vaganti sui canali di una cloaca, devono essere il *non plus ultra* della poesia!...

PEI POSTERI DEI POSTERI

A *Firenze hanno avuto in questi* giorni la solita adunanza dell'Accademia della Crusca, alla presenza delle autorità.

L'arciconsolo Milanesi aprì la seduta, ed il segretario prof. Lasinio lesse il suo rapporto annuale.

Fra le tante notizie occone una che servirà ai posteri dei nostri posteri. Il vocabolario è sempre in gestazione. Siamo arrivati alla lettera *I*.

Fatto un calcolo approssimativo fra il tempo occorso fin qui per ottenere questo risultato e quello che occorrerà per terminarlo, ci si troverebbe imbarazzati ad indicare di quale grado di parentela saranno i nostri nipoti che *vedranno l'opera compiuta.*

LA SALUTE DEL PAPA Leone XIII ha buon appetito

Se ne dicono tante, e sentiamo anche questa che mandano da Roma in data 7 corrente:

Il papa gode perfetta salute: non più tardi di stamane egli ricevendo la solita visita dei suoi medici, si intrattenne con essi delle dicerie che si spargono sul conto suo e ad un certo punto esclamò, sorridendo a fior di labbra:

— Questi novellieri che mi fanno ammalare gravemente ogni ventiquattr'ore, vogliono dare al popolino i numeri del lotto! *Per bontà di Dio*, come loro vedono, non sono ancora fortunatamente nelle tristi condizioni che dicono i giornali. La provvidenza divina mi contenta, forse, in premio del mio grande amore, il supremo giubilo di assistere alle feste del mio giubileo.

Ciò detto, espresse la volontà di un bicchiere di Cipro, che gli fu subito portato, con del panettone.

Presenti i medici, il pontefice fece così la sua colazione, lasciando da parte il brodo, che gli viene servito tutti i giorni con dei rossi d'uovo.

Un motto.... d'attualità

In questi giorni, in Francia, è proprio il caso di ricordare — come fa il *Figaro* — un motto del leggendario presidente Dupin.

Egli diceva, già nel 1848:

« Sopra 750 rappresentanti del popolo, 50 comprendono e 700.... *prendono!* »

Il risorgimento della Francia

Crispi e Jules Simon

L'on. Crispi ha fatto un grande elogio del Governo francese; un elogio che non tocca soltanto il signor Loubet o il signor Ribot, ma tutti i ministri che si son succeduti dalla instituzione del regime republicano.

Siccome l'on. Crispi, da molti anni, non va più notato per un eccesso di tenerezza, a riguardo della Francia, così ci sarà lecito rallegrarci di questo lampo di franchezza.

È la forza della verità che trascina lo statista italiano. Qui passiamo la intera vita a criticare i nostri governanti, nè vi è nulla di più *semplice*: dove instaurate la libertà, avrete instaurata la critica. Non bisogna credere tutto il male che diciamo di noi, *ma bisogna prestar fede completa* a tutto il bene che di noi dice l'on. Crispi.

Se lo spazio mi fosse concesso potrei dimostrare, colla storia alla mano, che l'on. Crispi ha ragione: obbligato però, ad essere breve, prendo ad esempio i due primi anni del regime republicano. Mi si concederà che erano quelli i due anni più difficili; nè *mai* credo che alcun governo, monarchico o repubblicano che sia, ha impiegato zelo e capacità maggiori.

All'esterno, era necessario lottare con un partito che *voleva*, violentemente, partire la Francia, distruggerla, farne una seconda Polonia, che ripeteva, ad ogni momento:

— Non le concedete il *tempo* di rifarsi.

Avevamo sulle spalle l'armata d'occupazione; nè parlo dei carichi di guerra nè del disonore — ma l'esigenze dello stato maggiore tedesco si succedevano, incessantemente; e le lagnanze della popolazione, non più capace di rassegnazione e di resistenza, ingrandivano.

Parigi si sollevava. Che chiedeva? Non alcuno lo diceva, perchè forse nessuno lo sapeva. I nostri generali, ai primi momenti, dubitavano dell'esercito nostro, così come succede in tutte le guerre civili. Dei nostri soldati una metà era morta, l'altra era prigione. La Germania, a *nome* dei trattati c'impediva il far leve.

L'esercito tedesco, con tutte le sue forze, non era riuscito a sedare Parigi: esso l'aveva presa per fame, e noi non volevamo mica affamare la capitale. Quale la fine d'una simile guerra?

Le grandi città cominciavano ad agitarsi. Deputazioni furono inviate al signor Thiers, per spingerlo a venire a trattative con gli insorti. Egli si rifiutò, ma lasciò intendere che la repressione non sarebbe stata crudele. Si videro subito gruppi di *deputati formarsi* in piazza d'armi, per recarsi dal signor Thiers, a chiedergli ragione delle sue parole.

La destra spediva un messaggio ad Enrico V, offrendogli la corona; i clericali provocavano una petizione universale pel ristabilimento del potere temporale.

La terra, disertata dai lavoratori, nulla avea prodotto: e pareva, dopo che un milione di individui l'avea calpestata, sacra ad una lunga sterilità. I magazzini e le officine erano bruciati, le vie rotte, i ponti sconquassati, le amministrazioni disorganate, gli spedali ingombri, gli spiriti divisi dalle passioni di parte, l'autorità distrutta, le casse vuote. I dipartimenti, i comuni, gli individui, chiamati a sostenere una così atroce guerra avevano diritto alle indennità e le reclamavano con violenza.

Mai, in nessuna epoca, alcun popolo fu così vicino alla propria ruina.

Mai un Governo ristabilì, più celeramente, più completamente, l'ordine, l'armata, il credito, le finanze, il lavoro, il commercio, la sicurezza delle persone e degli interessi.

L'on. Crispi ha ragione.

Era impossibile spiegare abilità e coraggio maggiori. Le monarchie, che son venute di così lontano, hanno impiegato cinquanta anni a fare quello che noi abbiamo fatto in due soli.

Ci si ricordano tanto spesso le nostre colpe, che può essere anche opportuno, non fosse altro che per rispetto alla verità ricordare quanto di grande abbiamo fatto.

(dal *Temps*) *Jules Simon*

La colpa di Zuccaro-Floresta. Che fossero i «Compagni d'armi» in Sicilia.

Si è poi finalmente scoperto in che consista la colpa o la indegnità del buon Zuccaro-Floresta. Egli è stato infatti un *compagno d'arme*. Ma che cosa erano i compagni d'arme in Sicilia? Ce lo dice una seduta della Camera del 1875, scrive il *Torneo:*

Nell'occasione in cui si discussero alla Camera i provvedimenti eccezionali di pubblica sicurezza e l'inchiesta parlamentare in Sicilia, nella seduta del 7 giugno 1875, il deputato Tommasi-Crudeli fece un discorso nel quale appunto parlò dell'on. Zuccaro, come capitano d'una compagnia d'arme.

Ecco anzi in qual modo accennò al suo collega:

« *Tommasi-Crudeli...* Noi abbiamo adesso in Sicilia ventiquattro sezioni di militi a cavallo, nei ventiquattro circondari dell'isola, che rappresentano l'ultimo residuo di una antica istituzione di origine feudale, le cosidette *Compagnie d'armi.* Queste compagnie furono ricostituite dal Parlamento siciliano nel 1812...

Voci a Sinistra. Legga la storia! Non si conosce la storia della Sicilia!...

Presidente. Non interrompano!

Tommasi-Crudeli... e resero allora utili servizi, tanto più che in quel tempo molti grandi proprietari tennero a onore di comandare queste milizie. Più tardi, e specialmente fra il 1848 e il 1860, mentre la tradizione di onoratezza di questo servizio si mantenne (*interruzioni a Sinistra*) nelle provincie orientali della Sicilia, dove nel 1860 trovammo ancora a *capitani d'armi* uomini *onorandi* come il barone Sciacca e l'onor. *Zuccaro*, andò indebolendosi nell'occidente dell'isola, quando Maniscalco nominò a capitani d'arme, uomini della fatta di Scordato e di Miceli...»

Il quale Miceli, fra parentesi, fu ucciso nel 1866 durante la ribellione a Palermo.

Il discorso di Tommasi-Crudeli era stato ad ogni momento, quasi ad ogni frase, ad ogni allegazione, interrotto dalla Sinistra, che in quel giorno era insatannassata; ma la frase con cui disse *onorando l'on. Zuccaro, passò senza osservazioni.* Segno evidente, data la disposizione degli animi, che su quel punto non c'era che dire nè in buona nè in mala fede, e che l'accusa postuma tirata fuori adesso contro la nomina dell'antico capitano e senatore è immeritata ed ingiustificata.

I VENTISEI MINISTERI
della repubblica francese

Dal giorno in cui Adolfo Thiers dovette rinunziare all'ufficio di presidente della repubblica, cioè dal 25 maggio 1873 al dicembre 1892 (anno 19 anni) la Francia ebbe 26 ministeri: 9 sotto Mac-Mahon, 12 sotto Grèvy e 4 sotto Carnot.

Eccone l'elenco:

Presidenza Mac Mahon

Ministero De Broglie, 15 maggio 1873.
2. Ministero De Broglie, 26 novembre.
Ministero De Cissey, 22 maggio 1874.
Ministero Buffet, 10 marzo 1875.
Ministero Dufaure, 9 marzo 1876.
Ministero Simon, 12 dicembre 1876.
3. Ministero De Broglie, 17 maggio 1877.
Ministero Rochebonnet, 23 novembre 1877.
2. Ministero Dufaure, 13 dicembre 1877.

Presidenza Grèvy

Ministero Waddington, 30 gennaio 1879
Ministero Freycinet, 29 dicembre 1879.
Ministero Ferry, 23 settembre 1880.
Ministero Gambetta, 14 novembre 1881.
2. Ministero Freycinet, 30 gennaio 1882.
Ministero Duclero, 7 agosto 1882.
Ministero De Fallières, 29 gennaio 1883.
2. Ministero De Ferry, 21 febbraio 1883.
Ministero Brisson, 6 aprile 1885.
3 Ministero Freycinet, 7 gennaio 1886.
Ministero Goblet 11 dicembre 1886.
Ministero Rouvier, 30 maggio 1887.

Presidenza Carnot

Ministero Tirad, 2 dicembre 1887.
Ministero Floquet, 3 aprile 1888.
2. Ministero Tirad, 23 febbraio 1889.
4. Ministero Freycinet, 16 marzo 1890.
Ministero Luobet, 18 febbraio 1892.
Ministero Ribot.....

Il ministero più lungo fu il secondo di Giulio Ferry, che durò una ventina di mesi: quello che ebbe la vita più breve fu il ministero Rochebonnet, che visse soli pochi giorni. Freycinet fu il ministro che tenne più lungo tempo il portafoglio: fu infatti ministro della guerra durante 4 anni e 8 mesi.

LE BALLERINE NELLA POLITICA

In casa Wittelsbach (Baviera) le ballerine hanno sempre messo le loro zampette negli affari dello Stato; han sempre scombussolato il cervello a qualche re ed a qualche principe del ramo primogenito o della secondogenitura.

Tranne Ludovico II, che regalava tesori ai virtuosi mascolini dei regi teatri di prosa e musica, ma di femmine non volle mai sapere, e non lasciò il nome suo famoso nella storia delle scene per alcun dono reale ad una ballerina, una cantante o commediante qualsiasi, quasi tutti i principi di casa Wittelsbach hanno sacrificato a Tersicore.

Non sono ancora due settimane che il duca Ludovico di Baviera sposava una ballerina del regio teatro di Monaco, diventata la nobil dama Barth de Barthalf, grazie alla generosità del principe reggente Luitpoldo.

È una bella fanciulla di 19 o 20 anni. Il duca suo consorte ne ha 62; ma non guasta, poichè ha già provato le gioie di un altro matrimonio con un'altra ballerina, la sua prima moglie morta pochi anni sono.

La più celebre però tra le ballerine diremo politiche, di Baviera, fu Lola Montez, la graziosa spagnuola.

Quella donna produsse con le sue gambe una rivoluzione nel campo dell'arte, e col suo cuore, diremo, una rivoluzione politica.

Il popolo di Monaco, per causa sua, pose re Lodovico I nel bivio tra lei e la corona. Scelse il per lì la corona; ma Lola Montez rientrò per la porta di dietro nel palazzo reale dei Wittelsbach.

Fedele alle tradizioni della sua famiglia, il principe Carlo di Baviera, visto e considerato che il suo avo aderiva testè al secondo sposalizio del duca Ludovico con una ballerina, reclamò per sè pure una di quelle artiste del regio teatro di Monaco.

La sua bella ha 21 anni; egli ne ha 18 e mezzo o 19; il padre e l'avo non potevano quindi soddisfare il suo giusto desiderio; ed allora il principino scappò di casa, chi dice con la ballerina, chi dice senza, ma per essere tosto ripreso a Norimberga.

Come lo puniranno per il romantico viaggio, che è poi anche un atto di diserzione innanzi al codice militare, poichè il principe Carlo serviva come tenente in un reggimento di fanteria, mentre studiava all'università di Monaco?

MOVIMENTO FERROVIARIO

Dalla relazione del Consiglio d'amministrazione della Società italiana delle ferrovie mediterranee, rileviamo i seguenti dati che riguardano il VII esercizio dell'anno 1891-92.

Il traffico — si dice in quella relazione — raggiunse un prodotto di L. 117,231,216.35, inferiore di L. 112,260.40 a quello dell'anno precedente, nonostante l'aumento di 304 chilometri di nuove linee, che diedero una media di 103 chilometri esercitati in più.

Le spese presentano invece una riduzione di L. 878,232 06.

Il prodotto chilometrico fu dunque di lire 24,121 65, e la spesa in media di lire 16,229 91, mentre l'anno passato tutte le medie chilometriche del prodotto e delle spese erano risultate rispettivamente di lire 24,667.54 e lire 16,764.93.

E per sopperire alle spese occorrenti ai suoi lavori la Società non ebbe che ad alienare sole 30,000 delle 120,000 obbligazioni disponibili, ed anche ciò ad ottime condizioni.

CALEIDOSCOPIO

La data storica.

9 dicembre (1694). Morte del celebre gesuita padre Segneri.

×

Un pensiero al giorno.

Che cosa è un'amante? Una donna presso la quale si dimentica ciò che si sa a memoria, cioè i difetti del suo sesso.

×

La sfinge. Monoverbo.

S

BA

Spiegazione della sciarada precedente: BASTI-MENTO

×

Per finire.

Una bella signora, dalle forme provocanti, scivola e cade. Per quanto la parte offesa sia il... centro di gravità, pure le conseguenze non sono gravi.

Essa però consulta il medico esponendogli nudo e crudo il... fatto, e senza celargli nessun particolare. Il dottore vede subito che le conseguenze alle quali potrebbe portare quella caduta, considerata pure la natura sensibile della signora, non saranno gravi, e cerca rassicurarla.

Ma ella insiste:

— Dottore! Io sono coraggiosa: mi dica francamente come mi trova.

— ..... Splendida!...

Penna e Forbici

DALLA PROVINCIA

Il suicidio di un friulano a Venezia

Angelo Veronese, di 23 anni, di Pordenone, figlio di Vincenzo e di Rosa Padovan, già conduttori della trattoria alla *Nuova Chioggia*, in in Calle degli Specchieri a Venezia, abitava con la sua famiglia in Corte delle Carriole, poco distante dalla trattoria. Angelo era agente della ditta fratelli Weiss a S. Barnaba.

L'altra sera rincasò, quando i suoi erano già tutti a letto, prese un fornello e del carbone, quindi, invece di ritirarsi nella sua camera, entrò in un'altra disabitata, chiuse ermeticamente imposte e finestre, e, dopo aver acceso il carbone, si adraiò vestito sopra un sofà.

Ieri mattina, alle ore 8, sua madre, entrata nella camera fatale, retrocedette inorridita. Suo figlio era cadavere.

Accorsero i famigliari e fu mandato pel medico, che accorse subito, ma nulla potè fare.

Dalla circostanza di avere trovato il suicida steso a terra, si ritiene che egli, pentitosi, abbia tentato di uscire dalla camera, ma che gli sieno mancate le forze.

Il delegato Costi nulla rinvenne che possa spiegare la causa che trasse il Veronese all'estremo passo. Egli amoreggiava con certa Amalia B.... Ieri si riteneva che dispiaceri amorosi sieno stati la causa del suicidio; ma da informazioni assunte in proposito, pare che tale causa sia esclusa.

Infatti, l'altra sera il Veronese sarebbe stato in casa dell'amante fino alle undici circa. Là avrebbe ballato e scherzato, come era sua abitudine, e nulla dimostrava che egli meditasse l'insano proposito. Ad altre circostanze dunque si deve attribuire il suicidio.

Incendio. In Gonars per causa accidentale si manifestò il fuoco nella cucina della casa di proprietà del cav. Giov. Batt. Bossi ed affittata a Sabot Marianna del luogo. Il pronto accorrere dei terrazzani, e più tardi di una pompa dal vicino Comune di Castions di Strada, valse a circoscrivere l'incendio a quella sola casa, che si crede assicurata. Vi fu un danno di lire 200 per guasti al fabbricato e per distruzione di effetti mobili, indumenti ed altro, di lire 700.

Maniaco suicida. In Segnacco, Galli Antonio d'anni 79, muratore, in un momento di alienazione mentale gettavasi in un pozzo da dove venne estratto cadavere.

Tra fratelli! In Feletto-Umberto venne denunziato Feruglio Costantino, per avere per questioni d'interesse ferito al capo con una roncola il fratello Angelo, causandogli lesioni guaribili in meno di dieci giorni.

Fatale accidente di caccia. In Tolmezzo certo Zarabar Egidio, muratore, trovandosi a caccia con un fucile carico a minuto piombo, ed essendo accidentalmente partito il colpo, egli rimaneva ferito in modo che poco dopo cessava di vivere.

CRONACA CITTADINA

I nostri Onorevoli. Ieri discutendosi negli uffici il progetto sulle Banche, l'on. Riccardo Luzzatto, che fa parte del primo ufficio, ha combattuto il progetto.

L'on. Doda. Diamo con piacere la notizia, che l'illustre Deputato del nostro Collegio è completamente ristabilito in salute, e che l'altro giorno assisteva alla seduta della Camera.

Esportazione dei vini in Austria-Ungheria. Coloro che hanno interesse di conoscere le nuove disposizioni per esportare i vini italiani in Austria-Ungheria, possono rivolgersi alla Camera di commercio.

Le suddette disposizioni, contenute nell'ordinanza del 1 dicembre, andranno in vigore il 15 dicembre corrente.

Nelle scuole. L'ultimo *Bollettino della P. I.* reca l'incarico ai prof. Tomason e Rinaldi dell'insegnamento del francese, il primo nel ginnasio di Udine, il secondo nel ginnasio di Cividale.

Ammissioni di volontari ordinari nell'arma di cavalleria. Con l'art. 3 della legge 28 giugno 1891, n. 316, fu stabilito che i reggimenti di cavalleria potessero ammettere in servizio volontarii ordinarii per la ferma di anni 3.

Tale ammissione, oltre che dai giovani i quali non hanno ancora concorso alla leva, può essere anche chiesta dagli inscritti della leva sulla classe del 1872, stati già arruolati in prima categoria, i quali in tal caso sono ammessi a partire anticipatamente per le armi.

Ora, ottenendo tale ammissione, gli inscritti hanno il vantaggio di poter compiere il loro servizio nell'arma di cavalleria, senza obbligarsi ad una ferma maggiore di quella stabilita per le altre armi del regio esercito, ed hanno inoltre il beneficio di essere destinati al reggimento cavalleria di loro scelta, semprechè, s'intende, ne abbiano i voluti requisiti fisici.

Per ottenere l'ammissione nell'arma di cavalleria, gli inscritti possono presentare domanda, senza obbligo di unirvi alcun documento, ai comandanti dei Distretti militari, ovvero direttamente al comandante del reggimento di cavalleria in cui desiderano essere ammessi in servizio.

I proprietari di case e la chiusura dei portoni. Con recente sentenza, che vide la luce nell'ultimo numero del periodico giuridico *La Cassazione unica*, la Cassazione ha ritenuto che i responsabili della contravvenzione di aver tenuto, oltre una data ora nella sera, aperto più di un accesso sulla pubblica via e non illuminato, sono non già gl'inquilini delle case, ma i proprietari. La ragione fondamentale della decisione consiste nella necessità di potere, verificandosi la contravvenzione, attribuirne la responsabilità a una persona ben determinata, qual'è il proprietario: mentre gli inquilini potrebbero facilmente attribuirsene l'un l'altro la colpa, rendendo così frustranea la legge.

Conferenza. Ricordiamo che questa sera alle ore 8 ha luogo all'Istituto Tecnico la conferenza del prof. Mantovani sul tema: *Leggende Veneziane.*

Un annegato? Ad ora tarda ci viene riferito che venne trovato annegato nel Ledra quel Giuseppe Morelli, mediatore, abitante in Baldasseria, del quale annunciammo mercoledì la scomparsa; ma non abbiamo tempo di verificare se la notizia è vera.

Alla questura non ne sanno nulla.

Un disgraziato. Nella scorsa notte le guardie di città trovarono in piazza V. E. un individuo adraiato assiderato dal freddo e colpito da malore, che chiedeva soccorso. Rialzatolo lo condussero con una vettura all'Ospedale civile, dove dichiarò chiamarsi Borsi Lorenzo detto Bertoli, senza fissa dimora.

Sotto una vettura senza farsi male. Ieri verso il mezzodì una povera donna, una contadina, andò travolta in via Cavour, sull'angolo del negozio Bon, sotto una vettura pubblica. Le ruote le passarono tutte sul corpo, che dev'essere un corpo ben solido ed ottimamente costruito, perchè, passata la vettura, la donna fu vista rialzarsi come niente le fosse accaduto, ed andarsene frettolosa pe' fatti suoi, palendosi le vesti e guardandosi intorno vergognosa. Soli a spaventarsi furono i passanti che videro il caso, che avrebbe potuto finire con una disgrazia.

Appuntamento di caccia. Domenica 11 dicembre ore dodici e mezza *meet* in Giardino grande.

Il *drag* si svolgerà nella direzione di Rizzolo partendo dalle praterie di Vat.

I dilettanti friulani a Trieste. Domenica il Circolo filodrammatico friulano e la Società corale Mazzucato d'Udine, si recheranno di nuovo a Trieste, per dare due recite straordinarie all'*Anfiteatro Fenice*: una recita diurna ed una alla sera.

Nella recita diurna rappresenteranno *Un l'è pôc e doi son masse*, dell'avv. Leitenburg, e si canteranno quattro *villotte* di quelle raccolte dal prof. Persoglia (Coronato Pergolesi); e nella serale, si rappresenterà la *Maridaròle* del Nascimbeni, col coro finale *Un salud a Triest.*

Teatro Minerva. *La gran via*, satira dei costumi spagnuoli, anzi madrileni, fu messa in scena con molto lusso, sia di vestiario che di decorazioni. Anzi il scenario dell'ultima parte, che rappresenta la nuova via, destò addirittura l'ammirazione del pubblico, che con insistente e lungo applauso volle per due volte vedere al proscenio il macchinista decoratore.

La Magnani, nella parte di serva pettegola, fu irresistibile: tutti gli altri bene, comprese le tre bambine che con molta naturalezza e vivacità cantarono il terzetto dei ladri.

La musica di questa *zarzuela* è carina: l'introduzione, il walzer, il terzetto, il coro dei marinai, furono dal pubblico apprezzatissimi ed applauditi.

Egregiamente anche i due atti della *Figlia*, con molti applausi alle bravissime signore Magnani e Parmeggiani, ed a quell'eccellente *Pomponnet*, ch'è il signor Urbano.

Il pubblico, con insistenti e clamorosi *bis*, volle rivedere alla fine del secondo atto... ciò che madamigella *Lange* e le sue ospiti scoprono un po' più nei rapidi giri del celebre walzer.

— Questa sera i due primi atti delle *Campane di Corneville* e replica della applauditissima *Gran via.* Nessun dubbio che anche questa sera il teatro sarà affollato come ieri a sera.

— Domani l'operetta, nuovissima per Udine, *Gilda*, musica dell'autore della *Mascotte.*

Ringraziamento. La famiglia Burghart ringrazia pubblicamente gli egregi medici cav. dott. Carlo Marzuttini e dott. Antonio Sartogo, ed attesta loro la sua imperitura gratitudine, per le premurose, assidue, intelligenti e veramente paterne cure, prodigate alla sua diletta Teresina, le quali valsero a salvarla dal minaccioso malore ond'era colpita ed a ridarle il prezioso bene della salute.

Buona usanza. Offerte fatte alla locale Congregazione di Carità in morte di *Bulfoni Maria Angela*:
Spriagolo Marco lire 1.

Bottega d'affittare. In via Daniele Manin e precisamente sull'angolo di via Prefettura è d'affittare una bottega.
Rivolgersi in via Ronchi n. 27.

Abbonamento straordinario di saggio per un mese al giornale di Milano La Perseveranza, aperto tutti i giorni fino alla metà di dicembre, per sole lire 1, franco a domicilio in tutto il Regno (all'estero lire 2 50).
Inviare l'importo in cartolina vaglia o francobolli, all'ufficio del giornale in Milano.

Ricercasi un maestro elementare patentato per un Collegio di città.
Per informazioni rivolgersi all'amministrazione del nostro giornale.

Questa mane dopo breve malattia, munita dei conforti religiosi, cessava di vivere

Isabella Corazza ved. Ciconi
d'anni 80.

La figlia, la cognata, il genero Rizzi cav. dott. Ambrogio ed i nipoti ne porgono il tristissimo annuncio, pregando d'essere dispensati dalle visite di condoglianza.

Udine, 9 dicembre 1892.

I funerali seguiranno domani, sabato 10 corr., alle ore 9 ant. nella chiesa parrocchiale di S. Giorgio Maggiore partendo dalla via Grazzano N. 46.

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

8 - 12 - 92	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.	gior. 9
Bar. rid. a 10 Alto m. 116.10 liv. del mare	751.4	751.8	752.6	753.1
Umido relat.	87	83	41	45
Stato di cielo	ser.	ser.	ser.	ser.
Acqua cad. m.	—	—	—	—
Vento (direzione	N	E	N	NE
Vento (vel. Kilom.	0	1	4	3
Term. centigr.	0.5	5.5	0.8	—0.2

Temperatura (massima 6.6
(minima —1.9
Temperatura minima all'aperto —4.6

PARLAMENTO NAZIONALE

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del 8.

Presidenza ZANARDELLI.

Si fa la commemorazione di Tenani e quindi si continua la discussione del bilancio degli esteri, e Brin legge un discorso attentamente ascoltato. (Lo daremo domani in un ampio sunto).

Parla quindi il relatore Ferrari il quale dice fra le altre cose che è un errore quello della democrazia parlamentare di innalzare la bandiera della politica estera nelle elezioni.

La democrazia parlamentare — egli continua fra gli applausi di molta parte della Camera — ha lo scopo che si sposti l'asse sociale in favore delle classi diseredate. Ma per ottenere il suo scopo la democrazia deve accettare i fatti compiuti ed allontanare il sospetto di minare le istituzioni.

Gli *risponde con ironia* Colaianni e Ferrari replica vivacemente.

Quindi si passa alla votazione dei capitoli, nessuno dei quali dà luogo a discussione; e si approva lo stanziamento complessivo del bilancio in lire 8,495,543.79

Si comincia quindi a discutere il bilancio di grazia e giustizia o da parecchi deputati si fanno osservazioni e raccomandazioni sulla legge delle Preture, sulla riduzione dei Tribunali, sulle riforme alla procedura e sulla posizione degli uscieri.

Il ministro Bonacci risponde a tutti.

Si rinvia a domani l'esame dei capitoli.

Il nuovo ministero francese. La sua dichiarazione innanzi alla Camera. L'interpellanza di Hubbard. Il voto di fiducia.

La dichiarazione ministeriale letta ieri da Ribot alla Camera dice che il nuovo gabinetto continuerà a seguire all'interno ed all'estero la stessa politica del precedente. Afferma la assoluta volontà del governo di aiutare il parlamento e la giustizia per fare la luce sulla questione di Panama e la volontà non meno grande di restare fedele ai principii della separazione dei poteri. Le mancanze individuali non debbono però sospendere la vita pubblica. La dichiarazione ricorda la missione compiuta dalla repubblica mercè la Camera attuale e la invita a continuarla. Dimostra poscia il pericolo di prestare troppo facile orecchio a delazioni che hanno per iscopo di far sviare la opinione pubblica in insidie che si debbono evitare; occorre che la Camera voti i dodicesimi provvisorii, riprenda lo studio sulla riforma del regime per le bevande e sulla convenzione franco-svizzera.

La dichiarazione del governo fu ascoltata con la più grande attenzione, spesso interrotta da calorosi applausi e salutata da ripetute ovazioni alla fine, quando Ribot scende dalla tribuna.

Habbard chiede al ministero quale concorso il governo intenda prestare alla commissione per l'affare del Panama.

Ribot domanda la discussione immediata della interpellanza.

Brisson dice che vorrebbe si facesse un accordo preventivo fra la commissione ed il governo.

Ribot obbietta che il governo è d'accordo a voler sapere se ha la fiducia della Camera (*vivi applausi al centro*).

La discussione immediata è aperta.

Habbard ricorda le condizioni in cui cadde il precedente gabinetto, domanda se il nuovo gabinetto decise di comunicare l'incartamento processuale relativo all'affare del Panama e quale attitudine è *intenzionato* d'assumere.

Bourgeois risponde che il governo considera come suo primo dovere di dare il più largo concorso alla commissione d'inchiesta, mantenendosi però sulla via della difesa dei principii che sono superiori agli incidenti passeggieri. Il governo ha ordinato l'autopsia del cadavere di Reinach, i periti medico-legali la praticheranno sabato prossimo. (*Movimenti diversi*). L'autorità assisterà alla rimozione dei suggelli e se sarà del caso farà sequestrare le carte di Reinach. Raccogliendo quindi un'interruzione della destra, Bourgeois dice: «È una solidarietà che accetto interamente con Ricard, quella della rettitudine e dell'onore. » (*applausi*)

Bourgeois, ricordando i precedenti, dichiara di essere pronto a seguire la linea di condotta tracciata da Dufaure nel 1877, autorizzante la comunicazione degli incartamenti processuali, che determinano le condizioni di cui sola è arbitra la coscienza del guardasigilli. Parlando poscia delle accuse vaghe, collettive, in cui si cerca d'involgere l'intiero partito repubblicano, Bourgeois dice non esservi in fondo di tali accuse che delle manovre politiche (*vivi applausi da tutte le sinistre*) delle mene elettorali. Il partito repubblicano deve incamminarsi presto verso la luce, (*applausi all'estrema sinistra*). È pronto ad agevolare tale compito. La campagna sull'affare del Panama è originata dal desiderio di colpire la repubblica (*proteste a destra*). Bourgeois esprime la speranza che la commissione ne avrà cura di rispettare il diritto di difesa. Entro questi limiti non vede alcun ostacolo alla comunicazione dell'incartamento prima del 10 gennaio 1893 ed è pronto finora di concertarsi colla commissione d'inchiesta. Termina esprimendo la speranza che le sue parole e proposte non sollevino alcuna opposizione nella Camera. (*Vivi applausi da tutte le sinistre*).

Brisson spera che l'accordo del Governo con la commissione per l'affare del Panama assicurerà una luce completa. Calcola sul concorso della destra (*applaus a destra*). Brisson conclude facendo delle riserve sugli scritti della Commissione. Hubbard fa pure delle riserve sulle dichiarazioni Bourgeois. Vorrebbe prevenire fra la Commissione ed il governo i conflitti che renderebbero inevitabile una nuova discussione alla Camera. (*applausi a destra*).

Habbard rimprovera Bourgeois di rifiutarsi a comunicare l'incartamento e di volere indurre la Camera a troncare le difficoltà (*interruzioni*).

Ribot respinge in nome del governo il seguente ordine del giorno di Hubbard: « La Camera prendendo atto della dichiarazione del governo e desiderando che l'incartamento sull'affare del Panama le sia integralmente comunicato », Accetta l'ordine del giorno di Felix Faure che approva le dichiarazioni del governo.

Pichon chiede altre informazioni sulle intenzioni del governo.

Bourgeois protesta contro l'interpretazione data da Habbard alle sue parole. Dice che si attiene alle sue dichiarazioni.

Hubbard domanda la priorità del suo ordine del giorno.

Tale domanda è respinta con 308 voti contro 239. L'ordine del giorno Faure è approvato con 306 voti contro 104.

Si accorda con voti 432 contro 89 l'urgenza chiesta sulla proposta di autorizzare i portatori dei titoli del Panama a costituirsi in sindacato per far processare chiunque abbia stornato i fondi. I portatori potranno ottenere l'assistenza giudiziaria.

NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO

Racchia ministro

Roma 8 — Stamane si è portato alla firma reale il decreto che nomina il vice ammiraglio Racchia ministro della marina.

Un meeting monarchico a Parigi

Telegrafano da Parigi che i monarchici terranno lunedì nella sala Wagram, sotto la presidenza di Killer, un grande meeting di protesta contro le rivelazioni del Panama.

La crisi spagnuola

Il Gabinetto spagnuolo è dimissionario, e credesi che il nuovo Gabinetto si comporrà così: *presidenza*, Sagasta; *esteri*, Vagarmjo; *guerra*, generale Wfyler; *marina*, Topete; *finanze*, Venezino Gonzales.

È ancora incerta la distribuzione dei restanti portafogli.

Gli Stati Uniti chiusi

Washington 7 — La relazione finanziaria di Forster, presentata al Congresso, dice che bisognerà aumentare la tassa di entrata per ciascun emigrante, onde stornare la corrente dell'emigrazione.

Rivoluzionari a Kiew

La *Kölnische Zeitung* riferisce che le autorità di Kiew scoprirono una nuova associazione rivoluzionaria, di cui sono membri studenti e ufficiali.

BOLLETTINO DELLA BORSA

UDINE, *9 Dicembre 1892.*

Rendita	30nov.	1 dicem	2 dicem	3 dicem	5 dicem	6 dicem	7 dicem	9 dicem
Ital. 5 % contanti	96.95	97.—	96.90	96.80	96.90	97.05	97.15	96.90
» fine mese	97.—	97.15	97.10	97.05	97.10	97.25	97.35	97.10
Obbligazioni Asse Ecclet. 5 %	96.½	97.—	96.½	95.—	96.—	97.—	96.—	96.½
Obbligazioni								
Ferrovie Meridionali ex coup.	303.—	303.—	303.—	303.—	303.—	303.—	303.—	303.—
» 3 % Italiane	293.—	292.—	289.—	292.—	292.—	293 —	292.—	292.—
Fondiaria Banca Nazionale 4 %	498.—	486.—	489.—	499.—	499.—	498.—	488.—	488.—
» » » 4 ½	492.—	492.—	492.—	492.—	492.—	492.—	492.—	492.—
» 5 % Banco di Napoli	470.—	470.—	470 —	470.—	470.—	470.—	470.—	470.—
Fer. Udine-Pont.	470.—	470.—	470.—	470.—	470.—	470.—	470.—	470.—
Fondo Cassa Risp. Milano 5 %	506.—	506.—	506.—	506.—	506.—	506.—	506.—	506.—
Prestito Provincia di Udine	100.—	100.—	100.—	100.—	100.—	100.—	100.—	100.—
Azioni								
Banca Nazionale	1859.—	1855.—	1846.—	1855.—	1845.—	1845.—	1855.—	1845.—
» di Udine	113.—	112.—	112.—	112.—	112.—	112.—	112.—	112.—
» Popolare Friulana	112.—	112.—	112.—	112.—	112.—	112.—	112.—	112.—
» Cooperativa Udinese	33.—	33.—	33.—	33.—	33.—	33.—	33.—	33.—
Cotonificio Udinese	1040.—	1040.—	1040.—	1040.—	1040.—	1040.—	1040.—	1040.—
» Veneto	240.—	248.—	248.—	242.—	248.—	243.—	248.—	248.—
Società Tramvia di Udine	87.—	87.—	87.—	87.—	87.—	87.—	87.—	87.—
» ferrovie Meridionali	666.—	665.—	666.—	667.—	666.—	666.—	666.—	661.—
» » Mediterranea	541.—	535.—	539.—	542.—	540.—	541.—	541.—	540.—
Cambi e valute								
Francia chequè	103.60	103.60	103.65	103.60	103.60	103.65	103.60	103.65
Germania »	127.90	127.90	127.95	127.95	127.90	127.90	127.90	127.90
Londra »	26.05	26.04	26.04	26.05	26.05	26.05	26.06	26.05
Austria e Banconote »	2.17.—	216.¾	216.90	216.80	216.90	217.—	216.80	2.17.—
Napoleoni »	20.68	20.67	20.68	20.66	20.67	20.68	20.68	20.68
Ultimi dispacci								
Chiusura Parigi eu coupons	93.70	93.60	93.45	93.40	93.42	93.75	93.82	93.70
Id. Boulevards, ore 11 ½ pom.	93.70	93.67	—.—	93.40	93.52	93.75	93.75	93.55

Tendenza calma

Bujatti Alessandro, *gerente responsabile*

Le inserzioni per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine.

CITTA' DI GENOVA

GRANDE LOTTERIA

promossa dal Comitato per la

Esposizione Italo-Americana

sotto l'Alto Patronato e la Presidenza Onoraria

di SUA MAESTÀ IL RE D'ITALIA

Autorizzata colla Legge 28 giugno 1892, N. 312, e Decreto Ministeriale 12 luglio 1892

33,605 PREMI

DA LIRE DUECENTOMILA

100,000 - 10,000 - 5,000 - 1,000 ecc. per il complessivo importo di lire

Un Milione Quattrocentocinquantamila

pagabili in contanti senza deduzione alcuna.

Il loro importo prima di ogni singola estraz. verrà depositato presso la Banca Nazionale, Sede di Genova

Un premio garantito ogni cento numeri

I compratori di Cento Numeri oltre alla garanzia di un premio, al concorso a tutti gli altri che dal minimo di lire **50** salgono sino a lire **200,000** e alla possibilità di guadagnarne tanti per oltre **700,000** ricevono **gratis** all'atto dell'acquisto dei biglietti il **busto in metallo-bronzo** (50 cent. circa) rappresentante **CRISTOFORO COLOMBO.**

Ogni biglietto concorre a tutte le estrazioni col solo numero progressivo, senza serie o categoria

LE ESTRAZIONI AVRANNO LUOGO IN GENOVA

e verranno eseguite irrevocabilmente

il 31 dicembre 1892 — 30 aprile — 31 agosto e 31 dicembre 1893

Ogni biglietto può conseguire più vincite in ciascuna estrazione

Per l'acquisto dei biglietti da UN numero a UNA lira, dei GRUPPI da 5 - 10 numeri a 5 - 10 lire e delle CENTINAIA COMPLETE di numeri a 100 lire rivolgersi alla

Banca Fratelli CASARETO di Francesco, Via Carlo Felice, 10, GENOVA - Incaricata dell'emissione

e presso i principali BANCHIERI e CAMBIOVALUTE nel Regno

Per le richieste inferiori a 100 numeri aggiungere cent. 50 per le spese d'invio in piego raccomandato

I Bollettini ufficiali delle estrazioni verranno distribuiti GRATIS

NOVITÀ

CHRONOS

1893

Specialità di A. MIGONE e C.

Il CHRONOS è il miglior Almanacco cromolitografico-profumato-disinfettante per portafogli.

È il più gentile e gradito regaletto od omaggio che si possa offrire alle Signore, Signorine, Collegiali, ed a qualunque ceto di persone, benestanti, agricoltori, commercianti od industriali; in occasione dell'onomastico, del natalizio, per fine d'anno, nelle feste da ballo ed in ogni altra occasione che si usa fare dei regali, e come tale è un ricordo duraturo perchè viene conservato anche per il suo soave e persistente profumo, durevole più di un anno, e per la sua eleganza e novità artistica dei disegni.

Il **CHRONOS** dell'anno 1893 rappresenta le principali città d'Italia con figure di donne e principali monumenti come: **Roma, Milano, Torino, Venezia, Genova, Firenze, Napoli, Palermo,** ecc. — Contiene poi molte notizie importanti sui regolamenti postali e telegrafici. Insomma il **CHRONOS** è un vero gioiello di bellezza e d'utilità, indispensabile a qualunque persona.

Si vende a **cent. 50** la copia da A. MIGONE e C., Milano, da tutti i Cartolai e Negozianti di profumeria, e presso l'amministrazione del giornale «Il Friuli». — Per le spedizioni a mezzo postale raccomandato cent. 10 in più. — Si ricevono in pagamento anche francobolli.

53 Medaglie - 25 Diplomi

Bitter Dennler Interlaken

AMARO TONICO RICOSTITUENTE

Unici concessionari per l'Italia

ARONA - MARIDATI & SVANELLINI - MILANO

Vendesi presso il Liquorista Celestino Ceria — Birraria Puntigam — Caffè Corazza — Fratelli Dorta, Negozianti.

Volete la salute??



Liquore Stomatico Ricostituente

FELICE BISLERI

Via Savona, 16 **Milano** (fuori P. Genova)

SUCCURSALE - MESSINA

Filiale - BELLINZONA - (Svizzera)

Durante i calori estivi il **FERRO-CHINA BISLERI** con acqua, selz o soda, è bibita sommamente dissetante, tonica, aggradevole.

Indispensabile dopo il bagno e prima della reazione.

Presa prima dei pasti ed all'ora del vermouth eccita mirabilmente l'appetito.

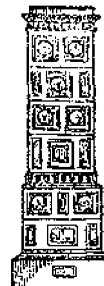
Vendesi, dai principali farmacisti, droghieri caffè e liquoristi.

FABBRICA STUFE

DI TERRA COTTA REFRATTARIA

QUADRELLI DA CUCINA ECONOMICA VERNICIATI, ECC.

(ING. E. PACIANI & C. — CIVIDALE)



Per la loro qualità igieniche, essendo costruite **con totale esclusione del ferro o ghisa**, queste stufe sono specialmente raccomandabili per stanze da letto, Collegi, Ospedali, Alberghi, ecc. Dal lato artistico poi possono trovar posto come un mobile elegante in qualsiasi ambiente anche di lusso.

Campioni visibili al negozio **D'ORLANDO e LIZIER,** Mercatovecchio, **Udine.**

Prezzi correnti illustrati a richiesta, gratis, presso la suddetta ditta.



VERA ACQUA DI GIGLIO

E GELSOMINO

Uno dei più ricercati prodotti per la toeletta è l'Acqua di Fiori di Giglio e Gelsomino. La virtù di quest'Acqua è proprio delle più notevoli. Essa dà alla tinta della carne quella morbidezza, e quel vellutato che pare non siano che dei più bei giorni della gioventù e fa sparire macchie rosse. Qualunque signora (e quale non lo è?) gelosa della purezza del suo colorito, non potrà fare a meno dell'Acqua di Giglio e Gelsomino, il cui uso diventa ormai generale.

Prezzo: alla bottiglia **L. 1,50**

Trovasi vendibile presso l'Ufficio Annunzi del Giornale IL FRIULI, Udine, via della Prefettura n. 6.

USATE TUTTI

la rinomata

ACQUA DI

CHININA-RIZZI

È LA MIGLIORE DI TUTTE

e costa soltanto

Lire **1.25**

la Bottiglia

Deposito in Udine presso l'Amministrazione del giornale «Il Friuli»

SPECIALITÀ

vendibili presso l'Amministrazione del Friuli

Cafardine. Successo infallibile per distruggere gli scarafaggi. Prezzo centes. **60**. inventore A. COUSEAU.

Acqua dell'Eremita — infallibile per la distruzione delle cimici. Bottiglia cent. **80** con istruzione.

Polvere insetticida per distruggere pulci, cimici, zanzare ed altri insetti. Una busta cent. **50.**

Polvere dentifricia Vanzetti. Questa polvere è il rimedio efficacissimo per preservare i denti dalla carie; neutralizza lo sgradevole odore prodotto dai guasti, dà freschezza alla bocca, pulisce lo smalto rendendogli pari all'avorio, è l'unica specialità sino ad ora conosciuta come la più a buon mercato.

Eleganti scatole grandi lire **1.** —, piccole cent. **50.**

Specialità vendibili presso l'Ufficio Annunzi del «Friuli»

Vetro Solubile per attaccare ed unire ogni sorta di cristalli, porcellane, mosaici, terraglie, ceramiche ecc. cent. **80** una bottiglia col modo di usarlo.

Inchiostro indelebile per marcare la lingeria, premiato all'Esposizione di Vienna 1873, lire **1** al flacone.

Vernice Istantanea — Senza bisogno d'operai e con tutta facilità si può lucidare il proprio mobiglio. Cent. **80** la bottiglia.

Udine, 1892 — Tip. Marco Bardusco